



VERBALE
DI
CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA
DEL 4 MARZO 2015

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 4 MARZO 2015

Ore 21.06

Presiede la seduta il Presidente Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

Presidente Isidoro

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale di questa sera. Sulla scrivania avete la busta del CUD, poi c'è il fogliettino da far girare per averlo ricevuto.

Iniziamo con il primo punto.

Il Consigliere Kirn mi ha comunicato che arriva più tardi, saltiamo alla mozione presentata da SEL per dichiarare Rho "Città OGM free".

Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Sig. Presidente, come le dicevo poco prima dell'inizio del Consiglio Comunale, queste due mozioni chiediamo di trasferirle dopo l'interrogazione e parlare dell'interrogazione questa sera. Se non ritiene opportuno questo, i due Consiglieri di SEL abbandonano l'aula e rientreranno per l'interrogazione, se qualche Consigliere Comunale non è d'accordo.

Noi vogliamo mettere in coda le due mozioni e parlare dell'interrogazione, se siete d'accordo, senza fare sceneggiate, lo facciamo, altrimenti abbandoniamo l'aula...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Lampugnani

Avete l'O.d.G.? Sull'O.d.G. ci sono due mozioni, una dell'OGM free e una del Trattato Internazionale, vorremmo non discuterle adesso ma metterle in coda. Se siete d'accordo bene, altrimenti tiriamo fuori il badge, abbandoniamo l'aula e automaticamente rientreremo...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Lampugnani

Perché è una nostra scelta, possiamo discutere queste due mozioni dopo?

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Lampugnani

Perché? Perché non vorremmo discuterle adesso? È più importante per noi discutere l'interrogazione.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Lampugnani

Perché non ha letto il Regolamento di Consiglio Comunale.

Presidente Isidoro

... fare le mozioni presentate.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Lemma, per non presentare le mozioni presentate abbandonano l'aula e si salta all'altro punto, questo è il ragionamento.

Comunque, se non ci sono obiezioni si possono invertire i punti all'O.d.G.

Consigliere Lampugnani

Io ho chiesto semplicemente se è possibile invertirle, basta.

Presidente Isidoro

Spenda il microfono Consigliere.

PUNTO N. 4

INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DA SEL IN MERITO ALL'AUMENTO DI RISORSE PER IL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE IN OCCASIONE DI EXPO 2015 PER LA GESTIONE DELLA VIABILITA'.

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 4.

Prego Sig. Sindaco.

Scusi. Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio.

“Il Gruppo Consiliare di Sinistra Ecologia Libertà, a due mesi dall'inizio dell'Expo, interroga il Sindaco” e ovviamente l'Assessore alla partita, “per conoscere se è stato predisposto un Piano straordinario per la gestione della viabilità in occasione dell'evento che, nelle previsioni, ribadite anche recentemente, vedranno transitare ai margini del nostro territorio decine di migliaia di visitatori al giorno per sei mesi.

Se e quali indicazioni e direttive a questo proposito sono state date al Comandante della Polizia Municipale.

Se sono state previste risorse aggiuntive nel Bilancio Comunale, atteso che l'impegno degli agenti necessariamente dovrà essere oltre il normale orario di lavoro, visto che il Corpo di Polizia Municipale di Rho consta circa tra le 46 e le 50 unità, che difficilmente potranno garantire la loro presenza a controllo della viabilità almeno sui tre turni.

Presumibilmente dovranno essere messe in atto azioni che consentano l'incremento temporaneo dell'organico.

Se è stato avviato un tavolo tecnico e di confronto con le organizzazioni sindacali che esaminino le problematiche ad esse connesse.

Chiede di conoscere se sono state fatte richieste precise alla società Expo 2015, a Regione Lombardia o comunque ai tavoli istituzionali di contribuzione con risorse finanziarie alla gestione del Piano di viabilità, perché riteniamo che i costi aggiuntivi non debbano ricadere ancora una volta sulle tasche dei cittadini rhodensi.

Sinistra Ecologia e Libertà chiede che la presente interrogazione sia discussa nel prossimo Consiglio Comunale.” Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Grazie al Consigliere Lampugnani per aver portato all'attenzione del Consiglio Comunale un argomento che è caldissimo, nel senso che tra tutte le cose che Expo vuol dire, questa, sinceramente, è quella che mi preoccupa di più.

Il Piano di accessibilità ad Expo è stato da tempo reso noto, prevede l'utilizzo dei parcheggi di Fiera, che è la cosa per noi più preoccupante, più la realizzazione, sono in fase ormai di ultimazione, anche perché non è che ci sia più tanto tempo, dei 12.500 parcheggi sull'area di ex Alfa Romeo che però, da un punto di vista della viabilità e del traffico interno alla nostra città, non impatterà più di tanto, perché il trasferimento delle navette, dei visitatori avverrà tramite navetta, da quei parcheggi via autostrada con ingresso alla porta est, cioè quella più vicina al Sacco.

Si prevede un 20% di persone che arriveranno a Expo in macchina, un altro 20% che arriverà ad Expo tramite bus privati. La restante percentuale di visitatori utilizzerà i mezzi pubblici, quindi i treni, tra l'altro Venerdì c'è l'inaugurazione del primo Freccia Rossa che fermerà alla stazione di Rho Fiera; passanti, metropolitana, e una piccola percentuale in taxi. L'ingresso dei taxi è previsto sempre dal lato est.

Vicino ai parcheggi Fiera, cioè parte Cascina Merlata, c'è il grande parcheggio per i bus, i bus granturismo, nei giorni di punta è previsto un numero veramente elevato, intorno ai 1.000 pullman che arriveranno a portare i visitatori, parte dei quali stazioneranno appunto nel parcheggio di Cascina Merlata, altri verranno fatti entrare in Fiera, scaricare i visitatori e poi lasciare Fiera per andare verso parcheggi remoti, per poi ritornare a prenderli agli orari concordati.

È chiaro che questa è una partita molto impegnativa, noi abbiamo l'esperienza delle fiere e vediamo i problemi di viabilità che questi comportano.

Qui abbiamo anzitutto un periodo più prolungato, sei mesi, anche se le punte, i numeri che fa la Fiera dell'Artigianato, si verificheranno come previsione durante i weekend e i mesi di punta saranno i mesi di Maggio e Ottobre. In più c'è la commistione anche con i pullman, quindi la situazione è un po' più pesante.

Una partita così complicata, ovviamente, non la può gestire il Comune di Rho, né la Polizia Locale di Rho e solo la Polizia Locale di Rho. Per questo, da tempo, sono attivi dei tavoli coordinati dalla Prefettura, ai quali partecipiamo, partecipo io, partecipa il nostro Comandante o un suo delegato e il Responsabile dell'Ufficio Mobilità del Comune di Rho.

La persona, al di là del coordinamento generale del Prefetto, che si sta occupando del Piano di accessibilità ad Expo, quindi tutto il Piano di accessibilità, compreso quello all'interno del nostro territorio, è il Comandante dei Vigili della città di Milano, il Dottor Mastrangelo, che ha avuto questo incarico, che coordina il Capo .. il Responsabile della Polizia Stradale, i Vigili del Fuoco e quant'altro.

È un tavolo in itinere, l'ultima riunione c'è stata settimana... no, forse Lunedì questo in Prefettura, dove si stanno facendo delle simulazioni per capire quali possono essere i carichi di punta del traffico. Il maggior picco l'avremo quando ci sarà Fiera, perché durante le manifestazioni di Fiera che si verificano durante il periodo Expo saranno due o tre, adesso non ricordo esattamente le date, lì c'è la commistione dell'evento fieristico con i pullman di Fiera. Ovviamente, i parcheggi, in quel periodo, i parcheggi di Fiera, verranno destinati ai visitatori della Fiera e non a quelli di Expo.

C'è quindi tutto un Piano di coordinamento anche flessibile, nel senso che carichi così importanti devi avere la possibilità di gestirli anche durante il verificarsi dell'evento; quindi, con pattuglie sul posto, con cartelloni luminosi sull'autostrada, con una cabina di regia che anche al momento sia in grado di orientare il traffico in un parcheggio piuttosto che nell'altro, in una viabilità piuttosto che un'altra.

La richiesta che abbiamo fatto è che i Vigili del Comune di Milano si occupino anche in prevalenza, coordinandosi con la nostra Polizia Locale, del traffico, dell'impatto che i veicoli avranno all'interno dell'area Fiera, che pur essendo sul territorio di Rho necessita però di numerose pattuglie sul posto. Ogni rotonda del sistema Fiera dovrà essere costantemente presidiata da una pattuglia. È evidente che noi con le nostre forze non possiamo immaginare di gestire un evento di questo genere. Anche quando abbiamo gli eventi Fiera, alle nostre pattuglie sono affiancate pattuglie di altri Corpi di Polizia Locale, proprio per una questione di numeri. I numeri che abbiamo nel nostro Corpo di Polizia Locale sono quelli indicati nella mozione, poi ci sono gli amministrativi, devi ovviamente garantire tutti i servizi che normalmente

garantisce la Polizia Locale alla nostra cittadinanza durante il periodo Expo.

Milano destinerà alla viabilità Expo 40 pattuglie in più. Queste fisse solo per il controllo degli accessi a Expo. In particolare per la zona di Fiera, che è quella più problematica, perché gli altri parcheggi sono collegati via autostrada dal ponte nuovo, il ponte Expo che hanno realizzato, che tra poco verrà aperto. L'accesso a Fiera può avvenire da più luoghi. Certo, l'indirizzamento sarà via tangenziale, via autostrada, dobbiamo però fare i conti con l'esperienza di fatto, che poi è portata anche al tavolo tecnico, di un traffico cosiddetto distratto, o peggio ancora parassita, sono termini che usano a quei tavoli, che non pensa, che non guarda i cartelli luminosi, che non prende informazioni prima; quindi dobbiamo calcolare che un po' di macchine arriveranno in zona via.. vecchio Sempione tentando di entrare in Fiera per raggiungere Expo.

Di queste 40 pattuglie aggiuntive di Milano gran parte verranno destinate al nostro territorio. Noi abbiamo già un accordo di extraterritorialità che consente alla Polizia Locale di Milano di operare sul nostro territorio, accordo che attualmente stiamo utilizzando per i controlli dei camion che entrano ed escono dal sito Expo, assieme alla nostra Polizia Locale che comunque dà il suo contributo e dovrà dare il suo contributo durante il periodo Expo, anche se in maniera limitata.

Questa è una richiesta precisa che io ho fatto a quel tavolo, che non ha ancora risolto tutti i problemi. Il Piano di accessibilità si sta perfezionando in queste settimane. Si dovrà chiudere entro la fine di Marzo, avere le idee più chiare, ci sono alcuni nodi da risolvere sui tragitti da far fare ai pullman di entrata e di uscita per evitare accodamento.

C'è anche il problema delle moto ad esempio, perché uno che arriva ad Expo in moto non pensa di prenotare un parcheggio. Noi siamo motociclisti, Consigliere Lampugnani, non è che ci viene in mente di dire prenoto prima il parcheggio per la moto, vai dove devi andare e pensi che un posto lo trovi.

In realtà posti, aree destinate a moto ancora non sono state previste, a quel tavolo, all'ultima riunione è stato dato mandato di individuare anche un'area necessaria per le moto.

Così i camper anche, c'è quel problema che è già stato fatto un monitoraggio delle aree a camper disponibili e del collegamento tra le aree camper esistenti che sono lontane dal sito e il sito Expo.

Il sistema di accesso ai parcheggi funziona a prenotazione. Si deve arrivare ad Expo già prenotando il

parcheggio e può prenotare il parcheggio chi ha già in mano il biglietto Expo. Il sistema associa il tuo biglietto a un parcheggio, non il numero esatto ma quanto meno la porta di Fiera dove devi entrare, o se devi entrare a Fiera piuttosto che ai parcheggi di Arese. Questo dipende anche molto da dove arrivi al sito Expo.

Quindi è una cosa in divenire, che sicuramente è sotto il controllo e c'è la massima attenzione di Prefetto, Polizia Stradale, Carabinieri, tutti gli organi sono coinvolti. È ancora in divenire, quando si chiuderà il Piano si saprà esattamente quale sforzo aggiuntivo, se uno sforzo aggiuntivo è richiesto alla Polizia Locale di Rho, di lì si possono iniziare gli accordi sindacali, l'organizzazione su più turni che già comunque è stata prevista dal nostro Comandante con un report che mi ha inviato il 19 Gennaio di quest'anno.

Settimana prossima ho chiesto e mi devo incontrare assieme al Comandante con il Comandante della Polizia Locale di Milano, che ha la responsabilità di questo Piano di accessibilità, per fare un focus sul problema che a noi interessa, che è quello dei parcheggi di Fiera.

Sulle assunzioni, sono programmate, però bisogna prima chiudere il Bilancio, a meno che si riesca a operare tramite distacco del personale della Città Metropolitana. Voi sapete che è entrata in vigore una normativa che blocca le assunzioni da parte dei Comuni, obbligandoli a prendere il personale da parte delle Province e della Città Metropolitana. Questo perché la legge ha obbligato Province e Città Metropolitana di ridurre il personale entro il 31.12 del 2016 almeno del 30%.

Stamattina in Consiglio Metropolitan abbiamo proprio approvato questa delibera di riduzione della dotazione organica della Città Metropolitana e indicazioni di quelli che sono i soprannumerari, cioè le persone in eccedenza della Città Metropolitana dalle quali i Comuni possono "attingere".

Questo è un meccanismo recente della ... e della Legge di Stabilità che blocca un po' la possibilità da parte dei Comuni di assumere, se non con quel meccanismo che dicevo. Lì per esempio ci sono tutti gli appartenenti al Corpo della Polizia Provinciale che potrebbero già entrare immediatamente in servizio in quanto già agenti formati ed idonei a svolgere le attività di Polizia Locale, anche se hanno storicamente una specializzazione maggiore sull'ambiente, perché questo faceva la Polizia Provinciale.

In sostanza, c'è massima attenzione, ci sono questi tavoli tecnici e di coordinamento che viaggiano a due riunioni a settimana, ai quali stiamo partecipando. Certo è che lo scenario che esce da questi tavoli tecnici non è dei più

tranquillizzanti, diciamo così. Noi lo sappiamo perché abbiamo l'esperienza di Fiera.

Il rischio, se non si gestisce bene, è quello di creare veramente al di là del traffico - come dice la mozione - ai confini della nostra città anche sul sistema tangenziali e autostrade, perché sappiamo, ad esempio l'ultima Fiera dell'Artigianato c'erano i parcheggi Fiera che non ricevevano più macchine e questo creava code in tangenziale.

Qui, ovviamente, la Polizia Stradale ha già le sue strategie per evitare che ciò si verifichi.

Comunque i numeri sono davvero importanti, picchi di 200.000 persone al giorno, non tutti in macchina come ho detto, ma ci sono da gestire i 10.000 e passa parcheggi in Fiera, i 500 parcheggi dei bus granturismo, i 12.500 parcheggi di Arese.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.

Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Io la ringrazio per l'esposizione. Mi fido di lei, però sono molto preoccupato. Sono molto - molto preoccupato. Ho letto che il Comune di Milano ha stanziato 7 milioni di Euro per 100 agenti, che sono 6 milioni di Euro per gli agenti e 1 milione di Euro per gli ufficiali e i sottoufficiali, comunque per il Corpo di Polizia Locale, che verrà stanziato per l'Expo si parla di questa cifra.

Io sono molto preoccupato, perché i numeri, come lei diceva "parassiti", sono sempre dei numeri importanti, perché se facciamo conto di 20 milioni di persone che arrivano in Fiera, il 20% arriva in pullman, il 20% arriva in macchina, se io faccio anche il 5% del 10% stiamo parlando di numeri importanti. Stiamo parlando di circa 42.000 persone al giorno, se facciamo anche il 10% di queste 42.000 persone che arrivano in automobile ed entrano nella città, io sono alquanto preoccupato.

Non sono preoccupato per il sito Expo e il sito Fiera, anche se stamattina da Terrazzano ad arrivare al ponte di Baranzate, quello piccolino dopo le carceri, ci ho messo 46 minuti e non c'è ancora Expo, tanto per dirvi; arrivare al ponte di Mazzo ci ho messo 25 minuti.

Posso immaginare e vi potete immaginare quali saranno i problemi che sorgeranno. La mia paura è proprio che tutto questo fiume di macchine che non arriva dall'autostrada, che dovrà andare a parcheggiare all'Alfa Romeo, tutto il traffico che sia indirizzato con pattuglie

e con cose; perché io presumo, e vorrei sbagliarmi, che in Corso Europa, Via De Gasperi e Via Risorgimento, ci sia il delirio in questi giorni. Io mi auguro di no.

L'esperienza di questi giorni è un'esperienza drammatica. Vuoi perché ci sia chiuso il ponte, non è che gli altri giorni sia molto diverso. Io abito a Terrazzano e da almeno due anni la coda comincia al cimitero di Terrazzano e arriva fino al ponte di Mazzo. Io ci metto come minimo sempre un quarto d'ora o venti minuti per fare un km.

Comunque, a prescindere da questo, io sono molto-molto preoccupato, viste le esperienze che abbiamo fatto, viste le esperienze che facciamo di solito, visto tutto quello che concerne tutte queste cose.

Mi auguro che tutti prendano il treno, ma ci credo poco. Ci credo poco anche, Sig. Sindaco, i tavoli sulla Varese - Milano ne hanno fatti tanti, fino al giorno 14 di Gennaio hanno detto che il ponte si apriva e si chiudeva l'altro, il giorno 14 di Gennaio come lei ci ha illustrato la volta scorsa hanno detto l'esatto contrario. Io non vorrei che fosse l'ennesima boutade di Fiera ed Expo e poi dopo noi ci ritroviamo nel caos.

Mi piacerebbe veramente che ci fosse anche questo distaccamento della Polizia Provinciale, che oltre a fare ecologia dava anche qualche multa per eccesso di velocità e aveva ragione, perché se vai forte giustamente ti danno le multe.

Mi piacerebbe che ci fossero anche quelli e venissero assunti e gestiti, perché io capisco che il Comandante di Milano è quello che ha la regia, però credo che nel territorio, credo e spero che nel territorio chi ha il polso della situazione sia il Comandante della Polizia Locale. Mi piacerebbe che tutta una serie di agenti o di Vigili Urbani che presidiassero la zona chiamiamola Feren, tanto per capirci, per non fare entrare tutte le macchine in città ma per deviarle, che poi comunque andrebbero verso Passirana creando dei problemi a Passirana ecc., mi piacerebbe che questa parte di territorio venisse presidiata e gestita dalla Polizia Locale; perché forse noi più degli agenti di Milano abbiamo la consapevolezza del nostro territorio e la preoccupazione del nostro territorio.

Non so se avete presente nelle giornate di Sabato se volete andare all'Esselunga e venite da Nerviano ci vogliono venti minuti per entrare nell'Esselunga. Mi posso immaginare come sarà il problema dopo.

Io la ringrazio perché il problema lei l'ha presente, spero che l'abbiano presente anche gli altri e che trovino le soluzioni perché già abbiamo un traffico congestionato,

non vorrei che poi dovessimo usare l'elicottero per poter andare a lavorare. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

Sindaco Romano

Solo due precisazioni. Uno, su Via Risorgimento a Mazzo non è previsto ovviamente nessun accesso al sito da quella parte. I problemi che ci sono in questi giorni sono connessi ai camion che devono entrare, ai mezzi pesanti, per finire Expo.

Dopo di che, non sto dicendo che la Polizia Municipale di Milano viene a gestire Via Madonna, il nostro centro, la rotonda Feren, sto dicendo che per l'accessibilità ad Expo siamo noi che dobbiamo chiedere una mano alla Polizia Locale per far sì che i nostri uomini, i nostri agenti si occupino invece proprio di quello che diceva lei, delle altre parti del nostro territorio.

Consigliere Lampugnani

Sig. Sindaco, però noi dobbiamo andare a lavorare, comunque dalla parte Expo ci dobbiamo passare, perché se il traffico è chiuso anche lì come facciamo ad andare a Milano per andare a lavorare?

Sindaco Romano

Questo cosa c'entra? Sto dicendo che il Piano di accessibilità c'è, si sta studiando ecc., è che gli scenari sono complicati.

Consigliere Lampugnani

Però mi piacerebbe avere qualche notizia in più a due mesi dall'Expo, invece...

Sindaco Romano

Mi sembra di avergliele date le notizie, no?

Consigliere Lampugnani

... c'è un Piano, però io il Piano non lo vedo. Un minimo di...

Sindaco Romano

Le ho spiegato dove sono gli accessi, come sono i parcheggi, come sono le vie di accesso a quei parcheggi e chi controlla questo Piano.

Dopo di che, possiamo fare un focus più approfondito su questo, una discussione più ampia in Consiglio Comunale, nel momento in cui verrà perfezionato e verranno sciolti tutti i nodi.

Dopo di che è chiaro che, l'ho detto in premessa, questa è la cosa di Expo che mi preoccupa di più, il traffico che si può scaricare ai confini della nostra città e il traffico parassita che tenta di raggiungere Expo attraverso la nostra città. L'obiettivo è quello di scongiurare queste cose qui.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.

Consigliere Lampugnani

... tenta di andare a Milano per motivi di lavoro.

Presidente Isidoro

L'interrogazione diciamo che è terminata.

Consigliere Giudici

Scusi Presidente, volevo dire una cosa, visto che si parlava di un tema abbastanza importante. Noi abbiamo già sensibilizzato l'opinione pubblica a riguardo e penso che l'interrogazione presentata da SEL questa sera sia molto costruttiva.

Ho rispetto per il Regolamento quindi non posso intervenire in merito alla risposta che ha dato il Sindaco, anche se mi piacerebbe farlo. Sono preoccupato del fatto che però abbiamo un Assessore competente con la delega alla Polizia Locale anche e non ha detto una parola. La cosa mi preoccupa sinceramente.

Non so, o il Sindaco ha 36 ore al giorno rispetto alle nostre 24 e tutte le deleghe sono in capo a lui e ben venga, sennò vorremmo sentire anche parlare gli Assessori competenti. Sennò torna buono il discorso che dicevamo, che al Comune di Rho sette Assessori sono troppi, se non parlano neanche alle risposte alle interrogazioni per cui sono competenti per materia.

Non intervengo e non dico altro, però mi sembrava che due parole dell'Assessore competente ci stessero. Tutto qua. Poi ognuno si fa...

Presidente Isidoro

Consigliere...

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Consigliere Giudici

Infatti, Sindaco, io non intervengo, però se l'Assessore competente serve a fare le foto quando sequestrano due carciofi al mercato va bene, se poi quando ci sono dei tecnicismi e si parla di Expo e di cose importanti l'Assessore sta lì in silenzio, non lo so, continuate così, però non ha senso una cosa del genere.

Presidente Isidoro

Consigliere Giudici, siccome è un'interrogazione alla quale dovrebbero rispondere tre Assessori, non uno, allora la scelta è stata di far rispondere il Sindaco. Questo è.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Isidoro

Questa è stata la decisione, risponde il Sindaco e rappresenta tutti.

Consigliere Giudici

Allora le faremo solo al Sindaco d'ora in poi le interrogazioni.

Presidente Isidoro

No.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Oltolina)

Presidente Isidoro

Esatto, è chiuso.

Presidente Isidoro

E' chiuso.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

Non facciamo polemiche per niente adesso, dai, facciamo i bravi.

Consigliere Lampugnani, non c'è?

Le mozioni le rinvia al prossimo Consiglio? Allora chiedimelo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Sibilani)

Consigliere Giudici

Ci metti 40 minuti per andare a Lainate, osserviamo il Regolamento! ... Assessore ...

Presidente Isidoro

Scusa Consigliere Giudici, ai due firmatari delle mozioni, si chiede il rinvio? Accendi e chiedimi il rinvio al prossimo Consiglio Comunale.

Consigliere Lampugnani, allora, le mozioni, in base al Regolamento dice che o vengono ritirate e vengono messe a coda agli altri...

Consigliere Lampugnani

Le mettiamo in coda agli altri.

Presidente Isidoro

Okay, sennò dobbiamo votare.

Consigliere Lampugnani

Le mettiamo in coda...

Presidente Isidoro

Va bene, grazie.

PUNTO N. 5

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 28 GENNAIO 2015 E 12 FEBBRAIO 2015.

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 5.

Intanto nomino gli scrutatori. Falcone, Tagliabue, Caputo. Votiamo il verbale del Consiglio Comunale del 28 Gennaio. Confermiamo la presenza. Il primo è il 28 Gennaio, il secondo è il 12 Febbraio. Confermiamo la presenza. Non funziona?

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Borghetti, Cecchetti, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Caputo, Lemma, Pellegrini, Rovelli, Tagliabue
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	1	Colombo

Passiamo a quello del 12 Febbraio. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Borghetti, Cecchetti, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Caputo, Lemma, Pellegrini, Rovelli
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	
CONSIGLIERI CONTRARI	1	Colombo

Verbale approvato.

PUNTO N. 6

APPROVAZIONE CONVENZIONE DI SEGRETERIA COMUNALE RHO - SOLBIATE OLONA.

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 6.

Risponde? Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Grazie Presidente. Si chiede al Consiglio Comunale di approvare la convenzione per la costituzione di un'unica sede di Segreteria Comunale di classe 2 tra i Comuni di Rho, capo convenzione, e il Comune di Solbiate Olona. Questo per condividere il Segretario Comunale sulla falsa riga della convenzione che già avevamo sottoscritto quando c'era il Dottor Barlassina.

Gli oneri saranno per il 70% a carico del Comune di Rho e il 30% a carico del Comune di Solbiate Olona.

Questa convenzione comporterà un risparmio di spesa per il Comune di Rho di 15.384,90 Euro.

Solbiate Olona perché il Dottor Bottari già è distaccato a Solbiate Olona, anche quando era Segretario del Comune di Saronno aveva una convenzione con Solbiate Olona e ha chiesto di mantenere tale incarico, così come era con il Comune di Saronno.

Ha garantito comunque la permanenza presso il nostro servizio, presso il nostro Comune sostanzialmente negli stessi orari che svolge oggi, andrà a Solbiate Olona uno o due pomeriggi alla settimana quando non presterà servizio al Comune di Rho.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.

Consigliere Sinigaglia, prego.

Consigliere Sinigaglia

Grazie Presidente. La Commissione CAIO ha esaminato ed espresso parere in merito alla proposta di convenzione di segreteria generale tra il nostro Comune e il Comune di Solbiate Olona. Già l'art. 30 del Decreto Legislativo del 2000, il 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, che.. dava indicazioni sulle convenzioni tra i Comuni.

Leggo velocemente il capo 5°, forme associative, l'art. 30 parla appunto delle convenzioni, al comma 1 dice: "Al

fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati gli Enti Locali possono stipulare tra di loro apposite convenzioni”.

Al comma 2: “Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie”.

Al comma 3: “Per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un’opera lo Stato e la Regione nelle materie di propria competenza possono prevedere forme di convenzione obbligatoria tra gli Enti Locali, previa statuizione di un disciplinare tipo.”

Al comma 4: “Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato degli enti partecipanti, ai quali affidare l’esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all’accordo; ovvero la delega di funzione da parte degli enti partecipanti all’accordo a favore di uno di essi che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.”

La Commissione durante la seduta ha chiesto informazioni soprattutto sul risparmio che ne possa derivare alla nostra Amministrazione.

La Commissione Affari Istituzionali e Organizzazione ha votato a favore. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Sinigaglia, Presidente della Commissione.

Consigliere Guglielmo, prego.

Consigliere Guglielmo

Solo due parole, scusate la voce, purtroppo capita.

Per dichiarazione di voto, naturalmente, in quanto faccio parte della Commissione, abbiamo avuto appunto una discussione piuttosto positiva devo dire, quindi ben vengano questi accorpamenti previsti non da oggi dal nostro Comune, ma dal TUEL, Testo Unico Enti Locali.

Quindi quel risparmio che ci può essere effettivamente mi sta bene, anche perché noi come Italia dei Valori siamo proprio contro la speculazione, contro lo spreco, bensì per il risparmio non solo nella città ma nell’Amministrazione in genere. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Guglielmo.

Non vedo nessuno iscritto ad intervenire. Votiamo.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Sibilani, Borghetti, Giudici, Cecchetti, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Caputo, Lemma, Pellegrini, Rovelli
CONSIGLIERI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	

Delibera approvata.
Adesso dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.
Confermiamo la presenza.
Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Sibilani, Borghetti, Giudici, Cecchetti, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Caputo, Lemma, Pellegrini, Rovelli
CONSIGLIERI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	

Delibera approvata.

PUNTO N. 7

APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DI RHO E SOLBIATE OLONA PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PER GLI APPALTI PUBBLICI.

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 7.
Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Grazie. In relazione alla relazione che abbiamo trovato con il Comune di Solbiate Olona si chiede al Consiglio Comunale di approvare anche la convenzione per la gestione in forma associata della Centrale Unica di Committenza per gli appalti pubblici.

In virtù di una norma che di recente è entrata in vigore, i Comuni non capoluogo di Provincia per poter procedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi, per fare appalti superiori ai 40.000 Euro, quindi alla soglia dell'affidamento diretto, devono necessariamente costituire una Centrale Unica di Committenza, attraverso il convenzionamento con uno o altri Comuni.

Proprio perché abbiamo già condiviso il Segretario Comunale, che poi in qualche modo dovrà anche gestire questa partita, si è pensato, d'accordo ovviamente con il Comune di Solbiate Olona, di convenzionarci anche per la Centrale Unica di Committenza; vuol dire che gli acquisti beni e servizi per lavoro verranno fatti al Comune di Rho, che sarà Centrale Unica di Committenza anche per il Comune di Solbiate Olona, che dovrà trasferire - adesso vedremo le modalità - una risorsa per darci, per concorrere in questi adempimenti.

Questo, al di là del fatto che è un obbligo di legge, può a mio avviso anche garantire l'ottimale gestione delle procedure e un risparmio di spesa, perché un bene necessario ai Comuni si acquista un'unica volta per quantità necessarie per noi e per il Comune di Solbiate Olona, questo comporterà, come in ogni caso di aggregazione, dei risparmi di spesa.

È comunque un obbligo di legge, se non costituiamo la Centrale Unica di Committenza non possiamo più procedere ad appaltare lavori e ad acquisire beni e servizi.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.
Presidente Sinigaglia, prego.

Consigliere Sinigaglia

Grazie Presidente. Anche questo punto è stato trattato dalla Commissione Affari Istituzionali, argomento molto tecnico ma spiegato e illustrato molto bene dalla Dottoressa Marcoccia che, naturalmente, ringraziamo.

Abbiamo espresso parere in merito alla proposta di convenzione tra il Comune di Rho e il Comune di Solbiate Olona, per la gestione in forma associata della Centrale Unica di Committenza e per gli appalti pubblici, ci si rifà al Decreto Legge del 24 Giugno del 2014, n. 90, coordinato con la Legge di Conversione dell'Agosto 2014, 114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari".

La Centrale di Committenza è un'amministrazione aggiudicatrice che acquista forniture o servizi destinati ad Amministrazioni aggiudicatrici, o altri enti aggiudicatori, o aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadri di lavoro, forniture o servizi destinati ad Amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori.

Come vedete è ben difficile.

Si tratta di un obbligo previsto dalla legge, come abbiamo già detto. La data in un primo tempo era del 1° Gennaio 2015 per acquisto di beni e servizi ed era disgiunta al 1° Luglio 2015 per i lavori pubblici.

È stato poi posticipato tutto al 1° di Settembre dal Decreto Mille Proroghe appena approvato.

Il nostro Comune diventerà il fulcro e il riferimento anche legale per le procedure delle gare d'appalto. Gli oneri della convenzione saranno ripartiti tra i due Comuni che dovranno anche nominare ognuno per sé un responsabile per i procedimenti di affidamento e istituire pure una Commissione per la revisione del Regolamento dei contratti, che dovrà essere lo stesso per tutto.

L'obiettivo del CUC, così è stato chiamato, infatti è quello di ottimizzare e razionalizzare le risorse umane ed economiche dei Comuni associati, riducendo i termini delle procedure di gara.

Bisogna considerare che la convenzione lascia alle singole Amministrazioni aderenti il pieno controllo di tutte le fasi di programmazione, gestione e monitoraggio degli appalti, svolgendo la Centrale le attività e i compiti secondo la gradualità di ciascun aderente che intende conferire in base alle proprie esigenze.

Alla convenzione potranno aderire anche altri Comuni.
La Commissione ha approvato la proposta.
Grazie per l'attenzione.

Presidente Isidoro

Grazie Presidente.
Prego Forloni.

Consigliere Forloni

Grazie Presidente. Mi sembra una delibera particolarmente importante, che ci fa entrare nello spirito vero del risparmio di gestione del Comune. La mia domanda al Sindaco, se è possibile, al Sindaco e all'Assessore competente, se è possibile fare in modo che atti di questo genere vengano divulgati il più possibile e se, appunto, siccome mi pare di aver capito che nella legge ci possono essere altri Comuni associati, questo credo che per tutti i Consiglieri sia abbastanza evidente come possa essere importante un discorso di questo genere, anche nell'ottica della Città Metropolitana e tutti i vari meccanismi che si stanno studiando per cercare di sprecare meno soldi nella gestione pubblica. Oltre, chiaramente, ad essere molto - molto favorevole ad una situazione di questo genere, la mia domanda è quella di vedere di pubblicizzare il più possibile situazioni di questo genere, e se è possibile applicarle anche ad altri modi analoghi, in modo da razionalizzare sempre di più la spesa pubblica, che effettivamente in Italia comincia un pochino a modificare la tendenza, ma è ancora particolarmente molto elevata. Il mio Capogruppo mi suggerisce di fare la dichiarazione di voto, io la faccio anche molto volentieri, è chiaro che il nostro Gruppo è estremamente favorevole. Permettetemi di dire che questa qui è sempre stata la nostra peculiarità, vedere di razionalizzare il più possibile la spesa pubblica, perché effettivamente abbiamo buttato via un sacco di soldi precedentemente. Grazie Sig. Sindaco.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.

Sindaco Romano

Su questo, questo è il primo passo, noi ci dobbiamo per forza convenzionare con un Comune per procedere da oggi in poi agli appalti. È chiaro che nello spirito della norma,

la convenzione, la Centrale Unica di Committenza deve essere allargata a un numero maggiore di Comuni per avere veri effetti di risparmio di spesa.

Per questo ci sono già interlocuzioni con alcuni Comuni del Rhodense per concentrare qui, noi siamo i più grandi, la Centrale Unica di Committenza.

Questo, però, va studiato bene e sperimentato bene, perché il contraltare di questo risparmio di spesa, se non ti strutturi bene, non hai una struttura più efficiente, più potenziata, rischi poi di fare un imbuto nella Centrale Unica di Committenza di tutte le richieste di acquisizione di beni e servizi e appalti di tutti i Comuni, che poi non riesci a smaltire.

Sicuramente dopo questo primo passo ce ne saranno altri e il convenzionamento verrà allargato.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.

Prego Consigliere Guglielmo.

Consigliere Guglielmo

Proprio di questo mi veniva il dubbio, pensavo tra me e me dicendo: come fa a conciliare tutto diciamo un Segretario Generale? Tutto in senso che oltre magari ai 4 o 5 massimo Comuni a fare un'ora al giorno per ogni Comune probabilmente riuscirebbe.

Il mio dubbio è: quanto ci possiamo allargare? Quindi io prendo parola quello che ha espresso appena il Sindaco, dove dice: dobbiamo studiare bene la cosa, senno poi c'è pericolo, non che creiamo un imbuto, ma che creiamo una confusione e non solo.

Quindi io direi che sarebbe opportuno valutare anche una situazione del genere facendo le cose con discrezione, possibilmente nella maniera più legale e accorti anche alle varie interferenze. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Guglielmo.

Non c'è nessuno iscritto a parlare, passiamo in votazione.

Confermiamo la presenza.

Consigliere Lampugnani, ha chiesto la parola lei?

Consigliere Lampugnani

Sì, articolo... Finisca..., art. 33, dichiarazioni impreviste, 3° comma.

Presidente Isidoro

Adesso stiamo votando, dobbiamo fermarci?

Consigliere Lampugnani

Dice senza interrompere l'argomento, perciò mi sono prenotato, fate tutto quello che dovete fare.

Presidente Isidoro

Spegni un attimo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Borghetti, Cecchetti
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Caputo, Kirn, Lemma, Pellegrini, Rovelli
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Delibera approvata.
Votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Borghetti, Cecchetti
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Caputo, Kirn, Lemma, Pellegrini, Rovelli
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Immediata eseguibilità approvata.
Punto 8. No, prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio. Semplicemente per chiedere una cosa, non si apre la discussione perché...
In questi giorni è stato firmato il contratto per il cambio dell'illuminazione pubblica, trasformarla a led e cambiare

i pali. Io chiedo al Sig. Sindaco se è possibile studiare che si cominci questo lavoro dalle periferie e non dal centro, in modo che facciamo vedere alle periferie che non teniamo solamente al centro ma teniamo anche alle periferie.

Mi piacerebbe che questo lavoro venisse cominciato dall'esterno per venire verso l'interno, in modo che anche i cittadini delle periferie abbiano il senso che la città e questa Giunta sono vicini alle periferie. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Sul punto 8 chiedo cinque minuti di sospensione che mi devo sentire con i Capigruppo. Due minuti, tre minuti.

*Sospensione dei lavori - ore 22,08
Ripresa dei lavori - ore 22,34*

PUNTO N. 8

**CESSIONE DI AREA A SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 49
DELLE NTA/PGT - PROPRIETA': SOCIETÀ
2EFFEIMMOBILIARE S.R.L.**

Presidente Isidoro

Chiedo scusa per i cinque minuti prolungati, andiamo avanti con i lavori. Passiamo al punto n. 8, dove avevamo sospeso il Consiglio Comunale per chiarimenti. Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Grazie. Questa è una delibera, come già il Consiglio Comunale ne ha approvate altre, con la quale la proprietà di un'area che il PGT prevede come area di servizi, quindi come area di decollo, chiede di procedere, chiede al

Comune di acquisire a titolo gratuito al proprio Demanio comunale quest'area e di inserire conseguentemente i diritti edificatori nel Registro che abbiamo già costituito. L'area in questione è un'area sita in Via Padre Vaiani, dietro al Mattei. Lì la nostra previsione è di acquisire per destinare a servizi di edilizia scolastica. C'era la vecchia previsione di realizzare il nuovo liceo, comunque è un'area che noi abbiamo individuato, al di là che venga o meno il nuovo liceo, come da destinare a servizi pubblici, attualmente alla scuola, alla pubblica istruzione.

L'area è foglio 9, mappale 4 e 440, di complessivi metri quadri 1.520.

Questa è già forse la quarta o quinta delibera che portiamo in Consiglio Comunale, il che fa anche piacere, perché a mio avviso significa che il sistema delle compensazioni e dell'acquisizione delle aree di decollo sta in qualche modo decollando.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.

Non c'è nessuno iscritto a parlare, possiamo mettere in votazione. Confermiamo la presenza.

Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Borghetti, Cecchetti, Pellegrini
CONSIGLIERI ASTENUTI	7	Caputo, Colombo, Giudici, Giussani, Kirn, Lemma, Rovelli
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Delibera approvata.

PUNTO N. 9

COMPENSAZIONE CATASTALE NELL'ATTUAZIONE DI REGOLAMENTO DI CONFINI PARTICELLE 80 E 506 - SCONFINAMENTO GATTILE DI VIA TURATI.

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 9.
Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente. La questione che viene sottoposta all'O.d.G. oggi è un problema che risale al 2003, anno in cui è stato costruito il gattile.

Nella costruzione del gattile ci si è poi successivamente accorti che il gattile aveva sconfinato sull'area confinante di proprietà privata, dei Signori Allievi, i quali hanno poi sottoposto la questione inizialmente nel 2008/2009 e poi adesso è stata ripresa a fine 2014, giungendo alla soluzione che andiamo a proporre.

Avendo il gattile quindi sconfinato per una misura di circa.., occupando una parte di circa 72 metri quadri sul terreno di proprietà privata, andiamo a fare una compensazione catastale per cui noi cediamo analoga area, quindi altri circa 72 metri quadrati, in compensazione a quella che abbiamo occupato senza avere titolo nel momento della costruzione del gattile.

Questo è quanto viene sottoposto al voto in Consiglio Comunale, quindi la compensazione di questi 72 metri quadri. Dobbiamo ringraziare i Signori Allievi che hanno capito le esigenze del Comune per cui un eventuale abbattimento del gattile sarebbe stato particolarmente oneroso per noi, quindi ci hanno concesso questa possibilità, diciamo ridisegnando la sagoma del loro terreno, che ovviamente adesso non ha più una sagoma regolare ma un po' a scalino da questo punto di vista.

Questo è quanto.

A disposizione per eventuali domande.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio. Questa vicenda io la conosco dal 2002, so che cosa ci sta dietro ecc. Non c'è dietro niente di

particolare, c'è dietro solo lo sconfinamento ecc., ma è una questione che ha impegnato anni e anni su questa cosa.

L'unica domanda è questa, io spero che se ci sia un atto da stipulare che non sia a carico di coloro che hanno subito anche il danno; perché oltre ad aver incaricato un tecnico che hanno pagato fior di soldi, oltre che abbiamo sconfinato noi e tutte queste cose, se si ritrovano a pagare anche tre, quattro, x mila Euro di notaio, non mi sembra una cosa corretta. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Assessore Orlandi, prego.

Assessore Orlandi

Questa è una questione che è stata discussa ed è stato raggiunto l'accordo per cui le spese vengono pagate metà a testa e anche il frazionamento viene fatto noi, sul nostro terreno, il nostro, e loro il loro. Questo è stato l'accordo trovato rispetto alla questione posta.

Consigliere Lampugnani

No, io non vorrei contribuire, però insomma, il tecnico è costato, far capire ai tecnici del Comune che avevano sconfinato è costato, non è una cosa semplice. Accettare anche che un terreno fatto in un modo è diventato in un altro modo va bene, mi sembrerebbe corretto che il Comune pagasse gli oneri...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

No, non le capisco, perché... Ho capito, però è una questione di correttezza. Già hanno deciso che avrebbero potuto far abbattere il gattile, hanno deciso di... Secondo me è giusto che gli oneri li paghi la collettività, punto. Se poi volete far pagare gli oneri a colui che ha fatto tutti i calcoli e ha sconfinato questi sono altri problemi, ma non deve essere chi subisce che deve pagare anche gli oneri.

Io credo che sia una cosa corretta. Poi decida il Consiglio Comunale, decida l'Assessore. Grazie.

Assessore Orlandi

Questa questione è stata affrontata, perché non sembra, magari, vero ma c'è la nostra disponibilità a fare un

pezzo del lavoro, sia rispetto al frazionamento, perché per fare la compensazione c'è un frazionamento preventivo, per cui noi non potevamo eseguire il loro frazionamento, quindi sul frazionamento dovevamo essere per forza così. Anche rispetto alle spese notarili vige la regola del 50%.

Aggiungo però un tassello che potrebbe essere oggetto di discussione qualora i proprietari lo proponessero, che vorrebbero fare una recinzione, che sarebbe diciamo in linea di principio a totale loro carico, quindi potremmo eventualmente in quel caso pensare a una compartecipazione visto che poi comunque la recinzione potrebbe essere anche a nostro carico.

Rispetto a tutte le cose dell'atto, anche per rispondere ad alcuni requisiti normativi, abbiamo raggiunto l'accordo del metà e metà delle spese. Poi, rinviando la questione della recinzione che, sebbene da noi non richiesta, quindi nel momento in cui uno decide di fare una recinzione sul suo terreno la paga lui, però in quel caso magari potremmo contribuire alle spese e i proprietari forniranno, non l'hanno ancora fatto nel frattempo, un preventivo del totale delle opere.

Stiamo andando incontro, anche perché come giustamente diceva il Consigliere Lampugnani, si sono visti sostanzialmente occupati per ormai 12 anni, per carità è una parte piccola, però è una parte che poi incide sulla loro proprietà.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Prego Consigliere Guglielmo.

Consigliere Guglielmo

Grazie. Do pienamente ragione al Consigliere Lampugnani, perché, effettivamente, io capisco che possa essere un errore tecnico, ma Santo Dio dopo 12 anni abbiamo dovuto prendercela noi questa patata bollente?

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Guglielmo

Ho capito, dopo 12 anni è passata a noi, d'accordo. Quello che voglio capire, da quando è stato fatto un progetto per costruire questo benedetto gattile è mai possibile che non se n'è accorto nessuno di aver fatto un errore del genere nell'Ufficio Tecnico? La domanda mia è questa.

Chi era allora il tecnico o il capo area? ...? Allora io da proprietario dicevo: hai sbagliato tu, paga tu. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Guglielmo.
Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Su questa questione, giusto per dare una risposta che poi rimanga anche agli atti del Consiglio Comunale. Lì in realtà, non vorrei fare una cronistoria che parte da Adamo ed Eva, ma quei mappali che sono in discussione oggi provengono dal vecchio Catasto Terreni, per cui nel 2008 quando i Signori Allievi si sono accorti, si sono accorti, hanno posto questa questione, i tecnici allora, c'è una relazione del 2008, poi non chiedetemi come mai fino ad oggi la questione sia rimasta lì, comunque adesso la stiamo risolvendo.

Nel 2008 è stata fatta la verifica, la sovrapposizione del vecchio Catasto terreni con il nuovo Catasto terreni per andare a capire, prendendo alcuni punti di riferimento, l'effettivo posizionamento del mappale rispetto alla proprietà del terreno.

Ovviamente, il Comune non aveva deliberatamente e consapevolmente sconfinato su un altro terreno, bensì nel passaggio dal vecchio al nuovo Catasto che è avvenuto negli anni 50, scusate, prima, fine anni 40 se non sbaglio, però qua c'è qualcuno che se ne intende di più, a fine anni 40, nella ridisegnatura dei mappali c'era sostanzialmente questo metro e mezzo di scostamento della linea di confine.

Adesso siamo giunti ad una conclusione, c'erano più di una relazione allegata alla delibera, che va a delineare perfettamente e con esattezza, anche grazie a strumenti GPS di cui ci siamo dotati all'Ufficio Catasto, dell'area sconfinata; quindi si va a fare questa compensazione.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Non c'è nessuno iscritto a parlare.
Confermiamo la presenza.
Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Borghetti, Cecchetti, Pellegrini
CONSIGLIERI ASTENUTI	7	Caputo, Colombo, Giudici, Giussani, Kirn, Lemma, Rovelli
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Delibera approvata.
Votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Borghetti, Cecchetti, Pellegrini
CONSIGLIERI ASTENUTI	7	Caputo, Colombo, Giudici, Giussani, Kirn, Lemma, Rovelli
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Immediata eseguibilità approvata.

PUNTO N. 10

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ISTITUZIONE DEL FORUM CITTADINO DEI GIOVANI E CONTESTUALE REVOCA DEL REGOLAMENTO DI ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO CITTADINO GIOVANI.

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n.10.
Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente. C'è stata giusto ieri la Commissione Affari Istituzionali nella quale, tra l'altro, è stata fatta una richiesta che ad avere avuto il tempo.., io non ci ho pensato e la Commissione invece ha avuto una buona idea, sarebbe stata quella di invitare un membro non del Forum Giovani che andiamo ad istituirlo oggi, ma del Consiglio Cittadino Giovani, che era l'organismo che andiamo adesso a sostituire.

Purtroppo oggi non si è riusciti ad avere una persona rappresentante, ma c'è la relazione, che poi ho consegnato in *brevi manu* adesso a chi me l'ha chiesta che c'era ieri in Commissione, di cui vado a leggere alcuni passaggi.

Che cosa andiamo a fare? A fine Settembre 2011 il Consiglio Comunale aveva approvato l'istituzione del Consiglio Cittadino dei Giovani, che aveva poi preso avvio effettivamente nel Marzo 2012, una volta espletate tutte le varie procedure, perché c'era stata la fase di candidatura, l'esame delle candidature, poi l'istituzione del Consiglio Cittadino dei Giovani. Consiglio che aveva una durata biennale, che quindi ha avuto sua naturale scadenza nel Marzo del 2014, e che ha avuto in questi due anni una serie di problematiche al suo interno, di criticità. Poi vi vado a leggere quello che hanno scritto in realtà alcuni Consiglieri Cittadini uscenti. Quelle non sono parole mie ma che dicono quali sono le criticità e quindi come mai oggi andiamo a modificare proprio il modello di partecipazione.

Gli obiettivi rimangono sostanzialmente analoghi, anche se vengono leggermente modificati e meglio spiegati nelle finalità, soprattutto negli articoli iniziali del nuovo Regolamento.

Quello che cambia è proprio il modello, passiamo da un Consiglio Cittadino, quindi un Consiglio regolato anche all'interno di un Regolamento quadro del Consiglio Comunale dei Consigli Cittadini, a un Forum Giovani. Cambia innanzitutto l'approccio che diamo al tema della partecipazione, perché il Consiglio Cittadino è un organismo ben formato, con regole molto rigide, quindi una struttura non flessibile da questo punto di vista. Si passa ad un Forum Giovani che invece ha un funzionamento flessibile.

Questo perché innanzitutto? Perché ci riferiamo ad una fascia di età, dai 18 ai 30 anni, in cui le scelte di vita sono tante e portano anche a tante differenze e scelte proprio in quegli anni. Pensiamo ad uno studente delle superiori, un universitario, un giovane in cerca di lavoro, un giovane lavoratore e via dicendo. Spesso ci sono anche

periodi all'estero, piuttosto che trasferimenti di residenza in questo periodo. Quindi una struttura rigida mal si adattava invece a quella che è una fase molto dinamica della vita di ciascuno, come voi tutti sapete, perché almeno avete 30 anni tutti, quindi siamo già tutti passati da quella fase di vita.

A me manca ancora un anno ma ci sono ormai passato.

Questa è una delle ragioni.

Il Forum presenta la prima differenza perché ha un funzionamento di un'assemblea aperta, quindi non ha un numero prestabilito di membri, e prevede un'iscrizione. C'è un organo ampio al quale tutti possono accedere, possono parteciparvi, all'interno del quale poi viene eletto un Comitato di coordinamento di 5 membri che invece fa un po' da regia rispetto ai lavori del Forum Giovani.

Nel fare questo, il Regolamento del Forum Giovani in realtà è stato scritto da alcuni Consiglieri uscenti e con l'apporto di un ragazzo che ha svolto il servizio civile presso il nostro Informa Giovani.

In realtà la proposta che andiamo a votare oggi ha molto del lavoro e dell'esperienza dei due anni del lavoro svolto e integra poi una serie di riferimenti che abbiamo preso in giro.

Nel fare questa cosa è stata fatta un'analisi sui Comuni italiani e il primo dato - lo dicevo ieri in Commissione - che mi ha stupito è praticamente il numero bassissimo di Comuni che hanno un organismo di partecipazione di questo tipo.

Anche il Comune di Rho in effetti, se ci pensate, fino al 2011 non l'ha mai avuto nella sua storia, è stato istituito per la prima volta come Consiglio Cittadino, adesso cambiamo modello perché ci siamo accorti che quello non funzionava, provando con il modello del Forum Giovani.

Questo dato dei Comuni che pongono poca attenzione fa riflettere anche perché i giovani solitamente si approcciano al tema della partecipazione secondo i loro interessi, quindi partecipando ad un'associazione sportiva piuttosto che ad un'associazione musicale, culturale, teatrale e via dicendo. Non rispetto alla partecipazione invece trasversale, perché questo organismo di partecipazione ha una funzione trasversale rispetto a tutti i settori.

Vi leggo le criticità presenti nella relazione che mettevano in risalto poi quello che non funzionava, per capire come mai oggi facciamo poi un Forum Giovani e cambiamo identità.

Leggo: "L'esperienza del precedente Forum non è stata in grado di formulare né tanto meno di discutere o attuare

alcuna proposta, come mai?” E’ in prima persona perché è chi ha fatto questa esperienza che scrive.

“Ritengo che le motivazioni del non funzionamento siano da ricercare nell’identità ambigua del Consiglio, ovvero nel suo doppio ruolo di richiedente ed attuatore; in particolare la prima delle tre fasi risulta di difficile formulazione in quanto le analisi, i pareri e le proposte sono lasciate alla libera iniziativa del Forum stesso, in cui sono presenti giovani appartenenti a diversi contesti sociali ed identitari.

Risulta difficile ad un gruppo così eterogeneo trovare un punto di incontro. In particolare, nell’esperienza passata la discussione non ha mai preso avvio e non si è mai trovato un argomento di interesse comune su cui potersi esprimere e discutere.

Si tratta di un dialogo tra due soggetti” leggendo il pezzo che c’era prima, “i giovani chiedono, il Comune ascolta e rimanda ai giovani l’attuazione delle attività. I giovani quindi sono i soggetti che si fanno carico sia della richiesta che dell’attuazione. Il Comune non è né interprete delle esigenze né ente attuatore, ma finanziatore o fornitore di spazi.”

Da qui, quindi da questa analisi che adesso vi ho letto solo alcuni passaggi, nasce l’idea del Forum Giovani come lo andiamo ad approvare noi. Avevano identificato i due modelli di Forum che avevo spiegato anche ieri in Commissione e si è scelto quello che ha questo tipo di funzionamento.

È un’ulteriore scommessa che facciamo da questo punto di vista, cambiamo il modello perché il primo aveva avuto tutti questi problemi che vi ho appena narrato. Speriamo che questa sia la volta buona.

Ci sono altri Comuni che hanno perseguito questo modello, speriamo che anche noi riusciremo a fare del nostro meglio e riponiamo la nostra fiducia e continuiamo a lavorare affinché funzioni.

Termino ricordando, lo facevo ieri in Commissione, che nel precedente mandato io feci due interrogazioni dall’Opposizione all’allora Assessore Giovanatti, proprio su questo tema, perché c’era nel programma, nella RPP annuale, la questione del Forum Giovani, che faceva poi fatica ad andare avanti. Quando noi siamo arrivati nel 2011 abbiamo preso il lavoro già fatto, perché si era lavorato nella precedente Amministrazione su questo tema e, quindi, l’abbiamo portato avanti.

Questo per dire quanto oggettivamente sia difficile trattare questo tema, che può essere magari banale, si può pensare che sia banale, in realtà è molto più complesso di quanto pensiamo e immaginiamo.

Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Stefano Giussani.

Vice Presidente Giussani

Grazie Assessore Orlandi.
La parola al Consigliere Sinigaglia.

Consigliere Sinigaglia

Grazie Presidente. Il Consiglio Cittadino dei Giovani era composto da 15 membri ed era formato da giovani del territorio che volontariamente hanno partecipato al bando pubblico di candidatura ed era composto da rappresentanti di associazioni, scuole, oratori e liberi cittadini in età compresa tra i 16 e i 29 anni.

Obiettivo del Consiglio Cittadino dei Giovani è stato quello di promuovere la partecipazione del mondo giovanile alla vita amministrativa del Comune.

Istituito da questa Amministrazione con atto approvato dal Consiglio Comunale del 29 Settembre del 2011 è divenuto esecutivo il 15 Ottobre dello stesso anno.

Bisogna sottolineare che non molti Comuni hanno previsto la partecipazione dei giovani alla vita amministrativa.

Da Consiglio Cittadino dei Giovani a Forum dei Giovani anche per permettere una maggiore partecipazione, tutti i giovani che vogliono partecipare tra i 18 e i 30 anni lo possono fare, in precedenza era appunto di 15 membri che componevano il Consiglio.

Non sono solo queste le modifiche, è stata allargata la fascia d'età, sono diventati diversi i momenti di ingresso, c'è l'assemblea generale a cui tutti possono partecipare, i giovani che hanno aderito con la scheda di adesione.

Il Comitato di coordinamento è composto da 5 componenti eletti dall'assemblea.

Tutto questo è finalizzato a promuovere la partecipazione del mondo giovanile alla vita amministrativa del nostro Comune e a fornirci analisi e conoscenze sulla condizione giovanile.

Ringraziamo l'Assessore che ieri sera ha partecipato alla Commissione CAIO e che adesso ci ha relazionato ed era un quesito che era sorto, appunto io che sono una persona estremamente curiosa ho chiesto: non ci dicono come è andata nei due anni precedenti?

La Commissione ha approvato il Regolamento per l'istituzione del Forum Cittadino dei Giovani con un voto contrario. Grazie.

Vice Presidente Giussani

Grazie Consigliere.

Non vedo interventi. Consigliere Turconi, prego.

Consigliere Turconi

Grazie. Sarò breve.

Effettivamente, come ha detto l'Assessore, trattare di questo tema e trovare una soluzione ideale per questo argomento non è facile, anche perché l'argomento giovani o comunque già il termine giovani è difficile da definire. Viene spesso usato come categoria anche ad esempio nelle indagini di mercato, viene utilizzato come categoria, però è sempre un po' indefinita. C'è chi normalmente si considera giovane fino a 29/30 anni, però in altri ambiti fino a 35. C'è chi è giovane di spirito per tutta la vita. A differenza dell'Assessore ho già passato il termine, di questo Forum, dell'età, per partecipare a questo Forum.

Mi sembra che si vada nella direzione giusta, che sia la direzione dell'apertura alla partecipazione, apertura più ampia possibile. Soprattutto è importante, spero che vada bene questo Forum perché è importante che si avanzi, si progredisca nelle politiche giovanili. Già è importante che comunque questa Amministrazione se ne stia occupando e se ne sia già occupata, perché già altre volte è stato rilevato che si lavora molto bene nell'ambito del recupero, della prevenzione del disagio, ma è più difficile trovare delle soluzioni, diciamo delle occasioni di svago appunto per il tempo libero per i giovani o anche un po' meno giovani. Comunque è quella la cosa più importante. Grazie.

Vice Presidente Giussani

Grazie Consigliere Turconi.

Consigliere Kirn, prego.

Consigliere Kirn

Brevissimo, per dichiarazione di voto.

Riteniamo il lavoro... Come?

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Kirn

Sicuramente fuori dai giovani, ahimè ma è così.

Solo per dichiarazione di voto, dicendo che abbiamo apprezzato il lavoro di completamento, come diceva

l'Assessore Orlandi, di questa "istituzione". Coinvolgere i giovani su un tema di avvicinamento alla politica di questi tempi è importante, per cui ogni strumento può essere utile. A noi può essere utile, oramai non più giovani, per capire ancora meglio il mondo dei giovani che stanno vivendo in questo periodo effettivamente la crisi che è lavorativa, che però si ripercuote anche dal punto di vista proprio.. dell'umanità propria, della persona. Per cui ben venga, noi voteremo a favore di questa modifica.

Vice Presidente Giussani

Grazie Consigliere Kirn.
Consigliere Giudici.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente. Sì, partiamo con il dire che già ne abbiamo parlato in Commissione ieri, per il sottoscritto e per la Lega questi primi quattro anni di funzionamento del Consiglio Cittadino dei Giovani sono stati un totale fallimento e molteplici sono le ragioni che poi cerco di evidenziare.

Mi piacerebbe sentir parlare anche qualche Consigliere Comunale, se effettivamente è al corrente di questo non funzionamento che c'è stato in questi quattro anni, anche dalla lettura delle criticità che ha letto prima il nostro Assessore Orlandi sono sotto gli occhi di tutti. Anche chi faceva parte di questo Consiglio Cittadino dei Giovani le ha evidenziate, per quattro anni diciamo che dei problemi si sono trascinati.

Le motivazioni passate, secondo me, sono dovute ad un Regolamento che era molto articolato e di difficile lettura, che noi abbiamo evidenziato sia nelle Commissioni Consiliari sia in Consiglio Comunale più volte, anche con delle interrogazioni. Precisamente nel 2011, nel 2012, nel 2013 e nel 2014. Per quattro anni di fila abbiamo posto questo campanello d'allarme. Non è tanto la serata di questa sera, sia per questo Consiglio dei Giovani, sia per la Consulta delle frazioni, più volte ne abbiamo parlato. Stasera non mi ripeto ma sapete tutti come noi della Lega Nord la pensiamo e i risultati ci hanno dato ragione.

L'altra cosa è la mancanza di interesse che c'è stata da parte dell'Amministrazione, la prova è il fatto che comunque di questi quattro anni non ci sono stati risultati, tant'è che non c'è neanche una relazione finale. Gli incontri avvenivano nei bar o nei luoghi di fortuna. Ci

sono state mancanze di proposte, mancanza di un riscontro da parte della Giunta.

Ovviamente, i risultati non è che li detta Simone Giudici, i risultati sono sotto gli occhi di tutti e al di là di questo Consiglio Cittadino io ritengo che a Rho per i giovani non ci sia nulla. Non si fa nulla, non si fanno iniziative, non ci sono programmi, non ci sono spazi sufficienti di ricreazione. A me spiace che questa sera non ci sia l'Assessore Scarfone, poi magari darà qualche risposta il Sindaco visto che magari è bravo a rispondere anche per gli altri Assessori, magari ci darà qualche risposta lui al riguardo.

Io credo senza ombra di dubbio che Rho non sia una città per giovani e in questi quattro anni lo ha dimostrato.

Ieri in Commissione Affari Istituzionali, non solo io ma anche altri Commissari, hanno chiesto che venisse fatta una relazione da chi ne faceva parte. Penso che una sorta di relazione di lavoro conclusivo è sempre stata fatta in Consiglio Comunale, sia quando c'era il Difensore Civico, sia fatto dalla Consulta delle frazioni.

È vero, il Regolamento, questa sera diciamo più volte questa parola Regolamento, non lo prevede, però quattro anni, una briciola di riscontro si deve fare in Consiglio Comunale.

Io non ho nulla contro i membri di questa Consulta, quanto per come è stata concepita e per il fatto che si aspetta solo qualche mese dalle elezioni qui a Rho per avere il campanello d'allarme. Se un qualcosa non funzionava per quattro anni si poteva pensare prima a cambiarla, non si aspetta l'ultimo periodo, è una cosa un po' deprimente questa sinceramente, già l'ho detto ieri.

Anche qui in questo Forum si hanno pochi spazi per delle migliorie a questo Regolamento. Io l'ho detto ieri sera all'Assessore, mi spiace che già a mezzo stampa ne siete usciti dicendo che viene costituito questo Forum Cittadino prima ancora che passasse per le Commissioni e prima ancora che passasse in Consiglio Comunale.

Questa cosa sa molto di spot, il voler lanciare la cosa, il voler cercare in questi ultimi mesi di Amministrazione di voler fare qualcosa per i giovani, di avere il titolo sul giornale per dire "Nasce il Forum per i giovani"; mentre per quattro anni il risultato è veramente stato deludente.

Il fatto che oggi in giornata venga fatta in fretta e furia una relazione di una pagina dopo quattro anni, sinceramente, è proprio un peccato, perché è una mancata opportunità di questa Amministrazione. Una mancata opportunità di un qualcosa che era previsto, che era fortemente voluto nel vostro programma elettorale, ma che, sinceramente, non è stato mantenuto.

Poi l'idea di lanciare un Forum - diciamo così - alla grillina maniera, sì, fa riflettere, sinceramente fa molto riflettere. Quando avevate a disposizione tutti i mezzi in questi quattro anni, adesso si cerca di copiare un po' dal format, di puntare su un qualcosa di non definito, votato da poche persone, da qualcuno che ha fatto prima il servizio civile.

Sinceramente è un qualcosa di campato in aria e di astratto.

Visto che comunque non abbiamo avuto l'opportunità di ascoltare dalla voce di chi ne faceva parte, dei risultati di questa Amministrazione, visto che in Commissione non abbiamo avuto l'opportunità di parlare anche del Regolamento, perché abbiamo parlato di tutto ma non del Regolamento, non è che abbiamo analizzato questo nuovo Forum. Abbiamo visto oggi, quello che diceva prima l'Assessore Orlandi, di come potrà essere formulato e di come sarà costituito.

Visto che però... Presidente, però c'è un po' di sottofondo, se...

Sto dicendo, visto che comunque sia non c'è stato da parte dei Consiglieri Comunali un ambito di iniziativa, io lancio una sorta di proposta, ovviamente anche questa è un qualcosa a costo zero. Credo che molte volte per altre materie, per altri mezzi, avete comunque raccolto un'opinione dei cittadini su determinati argomenti della Pubblica Amministrazione. Io credo che sia utile comunque, che può venire utile anche per il programma elettorale che scriveranno tutte le forze politiche, per l'amor di Dio, quando si raccolgono delle idee dei giovani e di chiunque altra categoria vanno tenute sempre presenti.

Quello che dico io è: nel prossimo periodico comunale, nella prossima uscita che ci sarà, ovviamente a costo zero per il Comune, per lo meno di inserire un fascicolo, di inserire un foglio, un foglio di carta bianca ... con su almeno delle domande, poi queste si possono concordare anche insieme, da rivolgere a dei giovani per capire quali sono le esigenze che, secondo me e dal mio punto di vista, non sono solo un Forum Cittadino, ma possano venire fuori delle idee utili. Credo che la cosa sia a costo zero, perché comunque viene inserita all'interno del periodico comunale.

Credo che l'Amministrazione Comunale e tutta la città ne potranno trarre giovamento. Grazie.

Questa è la mia idea e della Lega Nord.

Vice Presidente Giussani

Grazie Consigliere Giudici.

Consigliere Guglielmo, prego.

Consigliere Guglielmo

Grazie Presidente. Anche io facendo parte della Commissione, abbiamo discusso in merito a questa situazione. Ben vengano, io dico, le idee per avvicinare i giovani.

Mi dispiace che come istituzione non abbiamo usato bene questo tempo di quattro anni, secondo me li abbiamo addirittura sprecati su questo tema.

Per cui sarei dell'idea di poter rafforzare questo tempo da dedicare ai giovani attraverso le varie e molteplici iniziative su tutto il territorio, non solamente dalla parte ecclesiastica, perché tanti giovani si sono avvicinati un po' alla politica attraverso appunto la chiesa; ma dall'altro, non ho visto nessun'altra associazione in merito, se non Azione Cattolica e quant'altro.

Io direi che sarebbe stato opportuno in questi anni trovare anche, a parte in qualche maniera lo sport, stasera l'Assessore non c'è, ma che comunque avrebbe potuto dare maggiore incisività sulla programmazione di questo mandato.

Ora, mi auguro che si possa rinforzare questa situazione e dopo di che speriamo in bene.

Complimenti Orlandi. Ciao.

Vice Presidente Giussani

Grazie Consigliere Guglielmo.

La parola al Consigliere Margjoni.

Consigliere Margjoni

Da giovane, in politica riconosco e condivido le difficoltà, cosa che dovrebbe riconoscere anche il collega giovane Giudici, le difficoltà nell'approcciare e nell'avvicinare i giovani alla politica; quindi, la stessa difficoltà si affronta anche nell'avvicinare i giovani alla partecipazione alla vita amministrativa.

Non per questo si deve rinunciare, anzi, un Assessore ha fatto un'analisi critica nei due anni, perché comunque come anche la Presidente della Commissione ricordava prima, essendo passato il Regolamento in Commissione ecc. i due anni ha fatto un'analisi critica, ha verificato che questa modalità, che è la modalità del Consiglio, non ha dato i risultati sperati; quindi, nell'altra modalità si è ripensato a verificare l'altra modalità del Forum. Non per questo bisogna rinunciare all'iniziativa, non per questo

bisogna rinunciare a ripensare la modalità di partecipazione dei giovani alla vita amministrativa. Quindi, che ben vengano questi tentativi, a sostegno della partecipazione dei giovani, pur sapendo tutte le difficoltà che riconosciamo - tutti i politici - ad avvicinare i giovani, ahimè, all'impegno e alla vita amministrativa.

Vice Presidente Giussani

Grazie Consigliere Margjoni.
La parola al Consigliere Caputo.

Consigliere Caputo

Per dichiarazione di voto. Da una parte noi, purtroppo, non abbiamo potuto partecipare alla Commissione in cui è stato discusso questo argomento, quindi non abbiamo fatto gli approfondimenti che altri Consiglieri hanno potuto fare. In ogni caso condividiamo inevitabilmente l'idea che la partecipazione e la condivisione con dei giovani rispetto alle scelte amministrative, a proposte, sia importante.

Dall'altra, però, non possiamo che condividere anche delle perplessità che sono state espresse dal Consigliere Giudici, pertanto ci asterremo.

Rientra in Aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Caputo.
Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie. Solo per dare qualche breve risposta.

Come ha già detto la Consiglieria Margjoni, giusto per chiarire, poi uno ha la sua idea, però gli anni di lavoro sono stati due e non quattro. Ci tenevo a dirlo anche nei confronti dei ragazzi che poi hanno partecipato, perché dà la giusta dimensione di quello che è stato.

Questo è un dato di tipo oggettivo, poi è bello o brutto, ne parlerò dopo. Riportiamo alla realtà ciò che è il reale. Gli anni sono due.

La seconda cosa che mi premeva dire anche qui per aderenza alla realtà, prima di entrare nelle opinioni, è che la relazione che è stata fatta, voi la trovate anche in prima persona perché è proprio stata scritta da alcune ragazze, nello specifico perché erano tutte donne quelle

che hanno steso la relazione, che provenivano dall'esperienza del Consiglio Cittadino, con un ragazzo del servizio civile che era specializzato su questo tema. Quindi, non parliamo di uno preso a caso che è stato messo lì a fare questo lavoro. Questo anche per dare il giusto riconoscimento a chi poi ha lavorato.

Rispetto invece al merito, la mappatura dei bisogni noi in realtà già la facciamo e la facciamo anche in maniera più scientifica rispetto ad un questionario su un periodico che finisce non sappiamo bene a chi e non sappiamo bene poi quale campione ci risponde. Abbiamo la mappatura dei bisogni dai 15 anni in su che viene fatta negli istituti superiori, oppure campionando la fascia di età che va in particolare fino ai 25 anni. In effetti ci rimane forse un po' scoperta, lo ammetto, quella tra i 25 e i 30 anni. Però quella dai 15 ai 25 viene fatta in maniera scientifica con operatori ad hoc, perché poi sono dati che servono non solo alle politiche giovanili ma rientrano poi anche nel Piano Sociale di Zona, che attualmente è anche in fase di redazione.

Trovate anche lì nel Piano Sociale di Zona tutta un'analisi che viene fatta anche rispetto a queste fasce di età.

Sull'affermazione "Rho non è una città per giovani" rimango un po' perplesso, perché abbiamo presentato una proposta all'Unione Europea, un progetto che ci è stato finanziato, quindi ne è stata approvata la bontà, per cui avremo nella settimana dal 16 al 20 di Marzo cinque operatori di politiche giovanili, quindi, non cinque ragazzi, cinque operatori che operano nel campo delle politiche giovanili, due dalla Spagna, uno dalla Romania, uno dalla Slovenia e uno dall'Austria, che verranno a studiare sostanzialmente il modello territoriale rhodense. Li ospiteremo, ovviamente, come ente capofila qui nel Comune di Rho i primi due giorni, il lunedì e il Martedì, poi il Venerdì a conclusione. Il Mercoledì e il Giovedì invece gireranno per altri Comuni dell'hinterland come Cernusco sul Naviglio o a Milano stessa. Mentre i primi due e l'ultimo verranno proprio qui fisicamente.

Questi non sono scambi tra giovani ma sono proprio operatori di politiche giovanili. Ovviamente non ha nessun costo per noi, è un'ottima opportunità anche per il confronto. Loro verranno a vedere come strutturiamo noi talune cose, ovviamente porteranno anche le loro esperienze da Paesi europei differenti, perché abbiamo l'Austria, quindi un certo modello sociale, la Spagna un altro, invece poi nuovi entranti Romania ad esempio, quindi l'Est Europa e la Slovenia, che invece è un Paese che ormai ha agganciato la ripresa, una volta entrata nell'Unione Europea, che quindi compete con l'Italia su tantissimi temi allo stesso livello e a volte ci bagna il

naso. Come per i dentisti, voi sapete c'è il turismo per i dentisti in Slovenia, perché hanno sviluppato altissime competenze a un prezzo inferiore rispetto al nostro. Andiamo fuori dal seminato.

Credo di aver chiarito alcuni... Mi premevano soprattutto i primi due per riportare alla realtà ciò che è reale.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.

Prego Consigliere Oltolina.

Consigliere Oltolina

Per dichiarazione di voto. Mi scuso se ho schiacciato dopo che l'Assessore Orlandi stava già parlando.

Tre concetti. C'è questa questione delle politiche giovanili. Ascoltavamo stasera alcuni interventi che facevano riferimento all'importanza del dialogo tra la politica, i giovani, la sensibilità, l'attenzione. Non lo so, in realtà non sono così certo che le politiche giovanili che un'Amministrazione o un Comune può cercare di mettere in campo abbiano o debbano avere questo tipo di finalità. Credo che varrebbe la pena forse in Commissione, o in quale Commissione, riflettere bene su questo tema, perché l'espressione politica giovanile è un'espressione molto ampia, rischia di essere generalista o generica.

Noi dobbiamo stare anche molto attenti tra sussidiarietà, voglia delle Amministrazioni di entrare nel vissuto dei giovani, voglia di una cultura piuttosto che di un'altra, di organizzare la vita dei giovani.

Credo che il margine e il confine su queste questioni sia molto labile.

Io non so se Rho, questa è una riflessione che comunque il Consigliere Giudici ci richiama a fare, e fa bene, se Rho sia una città per giovani o no. So che in questo Consiglio Comunale a volte è emersa una grande sensibilità circa la disciplina serale e notturna, che di solito fa un po' a cazzotti con il tema dei giovani. Non perché i giovani debbano essere trasgressivi o eccessivamente rumorosi, ma certamente sono un filo più trasgressivi e un pochino più rumorosi di qualcuno di noi, magari anche solo per ragioni di età.

Per cui, anche qui stiamoci attenti, o meglio, cerchiamo di dirci che cosa vogliamo, perché evocare l'idea di una città pro giovani poi comporta anche una cultura, una capacità e una sensibilità di accettazione e di tolleranza e di comprensione anche reciproca tra fasce di età diverse, che hanno esigenze molto diverse, o possono avere esigenze diverse.

Da questo punto di vista a me pare che potrebbe essere interessante, visto che abbiamo già fatto più di una discussione, magari come Partito Democratico torneremo a proporlo prestissimo, tornare a ragionare sul tema di Expo. Tutti noi sappiamo che c'è in campo una proposta che forse-forse comincia ad essere la proposta più seria, cioè che l'area di Expo nel post Expo, o una parte di questa, diventi autenticamente il polo universitario tecnologico d'eccellenza del nord Italia.

Forse come Consiglio Comunale, visto che alcune cose le abbiamo dette e le abbiamo auspicato, forse potrebbe essere il momento di tornare a mettere all'O.d.G. questa roba qui in Consiglio Comunale, magari ce ne facciamo carico noi altri del P.D., anche per incoraggiare e sostenere. Perché non vi è dubbio che se lì ci fosse questo polo universitario, che poi inevitabilmente ricadrebbe in modo largo e importante sulla città di Milano, ma in una qualche maniera questo ricadrebbe anche su Rho. Lo sappiamo bene che cosa vuol dire in giro per l'Italia le città universitarie, cosa portano in termini non tanto economici, anche quello, ma non è questo che mi interessa in questo momento, ma in termini di dinamismo, in termini di curiosità, in termini di stimoli nuovi.

Questa sì, potrebbe essere una scommessa che mette al centro le politiche giovanili.

Io chiudo con un richiamo, che non è una critica, ma un richiamo all'Amministrazione. Il Consigliere Guglielmo concludeva il suo intervento dicendo: "Bravo Orlandi, ciao"- io non dico bravo Orlandi, dico che solo gli stupidi non cambiano mai idea.

Ancora una volta si conferma, poi le letture possono essere diverse evidentemente, si conferma un tratto di questa Amministrazione, cioè la capacità di non fare scelte ideologiche, la capacità di fare scelte, Vivaddio, di fare scelte perché la politica è questa roba qui, in particolare la politica amministrativa, ma di saper misurare queste scelte e di non aver timore o paura, indipendentemente da tutte le riflessioni elettorali che si possono o si vogliono fare, di cambiare.

Credo che se c'è un tratto che caratterizza questa Amministrazione è questo coraggio. Io questo lo riconosco tutto a nome del Partito Democratico.

Chiudo, però, con questa sollecitazione, noi chiediamo a tutti gli Assessori, a tutti gli amministratori di questa città di farsi carico di questa misurazione, perché in particolare noi altri del Partito Democratico in questi ultimi due anni o due anni e mezzo abbiamo più volte chiesto di avere relazioni semestrali o annuali su una serie di questioni delicate, dagli affitti alle mense, dalle

questioni morose, alle questioni delle politiche del lavoro e dei risultati di queste.

Beh, io credo che in quest'ultimo anno di amministrazione sarà cosa buona e giusta che i singoli Assessori, mese in mese, di Consiglio Comunale in Consiglio Comunale, queste relazioni e questi ritorni informativi e di dati puntuali e precisi, misurati, li forniscano a tutti noi; perché questo darebbe ancora una volta segno e cifra della caratteristica di questa Amministrazione. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Oltolina.

Non vedo nessuno iscritto a parlare. Votiamo. Confermiamo la presenza, votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Borghetti, Cecchetti, Pellegrini
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Caputo, Lemma
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	
CONSIGLIERI CONTRARI	3	Colombo, Giudici, Giussani

Delibera approvata.

Il Consiglio Comunale è concluso. Buonanotte a tutti. Al prossimo Consiglio.

- ore 23,29 -

Il Vice Segretario Generale
Emanuela Marcoccia

Il Presidente
del Consiglio Comunale
Giovanni Vittorio Isidoro

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Emanuela Marcoccia;1;35CC12
Giovanni Vittorio Isidoro;2;38607A